

Pigmento digitale, il punto sullo sviluppo nel digital textile

da Redazione WIDE | Set 6, 2017 | Textile | 0 commenti

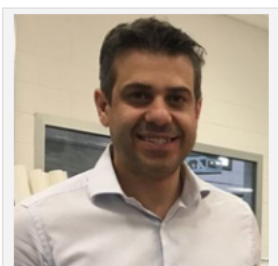


Quello degli inchiostri a pigmento è uno dei temi caldi del dibattito tecnologico della filiera del [digital textile printing](#). Trattandosi di una tipologia di inchiostro ampiamente utilizzata nella stampa tessile tradizionale, viene guardata con grande interesse – per le sue peculiarità – anche dal mondo digitale, tanto che i principali produttori di tecnologia e inchiostri stanno sviluppando soluzioni in questo ambito. Del resto, il potenziale del pigmento digitale è duplice. A livello di tecnologia, gli inchiostri a pigmento creano un legame fisico, e non chimico, con la fibra e, di conseguenza, possono essere utilizzati su una grande varietà di tessuti, incluse le fibre miste. A livello di stampa, il processo di applicazione del pigmento è più semplice in quanto necessita essenzialmente di un sistema di stampa e di un forno. Il pigmento digitale consentirà dunque di raggiungere l'obiettivo di "un inchiostro per tutti i tessuti", punto d'arrivo auspicato dai player del settore tessile da quando la stampa del textile ha fatto il proprio ingresso nell'era digitale? Ci siamo rivolti ai principali produttori di tecnologia e inchiostri del mondo della stampa tessile digitale per capire a che punto è lo sviluppo della tecnologia, quali sono le soluzioni a disposizione e in quali mercati del digital textile si individuano le maggiori potenzialità di sviluppo per il pigmento digitale.

Indice

- 🔹 [Aleph](#)
- 🔹 [d.gen](#)
- 🔹 [Durst](#)
- 🔹 [Epson](#)
- 🔹 [EFI Reggiani](#)
- 🔹 [Fenix Digital Group](#)
- 🔹 [JK Group](#)
- 🔹 [Kornit Digital](#)
- 🔹 [Konica Minolta](#)
- 🔹 [Mimaki - Bompan](#)

Aleph



Alessandro Manes, CEO Aleph

Qual è la posizione di Aleph sul pigmento?

Gli inchiostri a pigmento rappresentano un'area di sviluppo e innovazione interessante, soprattutto in relazione al costante aumento della domanda da parte degli operatori del settore. Per questo, nel corso del 2017 intendiamo offrire al mercato una soluzione tecnologica innovativa, in grado di soddisfare le esigenze dei comparti del fashion, dell'arredamento e delle applicazioni speciali. La nostra linea di inchiostri al momento è formata da ciano, magenta, giallo e nero, mentre stiamo implementando anche colori speciali – come il bianco – e ausiliari speciali per aumentare resa colore e solidità.

Qual è lo stato attuale di questa tecnologia?

In questi primi test, i tessuti stampati a pigmento hanno dimostrato di avere elevata resistenza alla luce e perfetta tenuta in condizioni di umidità e sottoposte a sfregamento. Anche la resa cromatica, nonché intensità e sfumature di colore sono di alta qualità. Tali caratteristiche rendono i pigmenti ottimi per la produzione di tessuti destinati all'home textile – il tessile per l'arredamento, un comparto nel quale resistenza e solidità dei colori sono requisiti irrinunciabili. Va evidenziato che un

contributo al conseguimento dei risultati attuali sul fronte del pigmento lo ha dato altresì l'ampia gamma di prodotti ausiliari per pre e post-trattamento dei tessuti.

E per quanto riguarda la vostra tecnologia dedicata al pigmento?

Gli inchiostri a pigmento da noi sviluppati sono stati studiati per funzionare al meglio con la nostra tecnologia di stampa – che utilizza teste di stampa Kyocera, 300 dpi e due canali. I sistemi di stampa di Aleph sono in grado di raggiungere performance elevate con risultati di velocità sorprendenti. Il software, l'idraulica e l'elettronica di controllo – sviluppata interamente dal nostro team – ci consentono di stampare a diverse risoluzioni fino 1200x1200 dpi con brillantezze eccellenti. Attualmente, il progetto LaForte – che integra stampanti inkjet di grande formato fino a 3,2 metri (per coprire il settore dell'arredamento), forni, avvolgitori e svolgitori, totalmente 'made in Aleph' – prevede due grandi segmenti, Industrial e Studio, per differenti volumi di produzione. Il nostro standard attuale di velocità è di 600 metri quadrati/ ora, con consumi pari a 8 grammi al metro quadro.

A quali segmenti del tessile guardate con maggiore interesse?

Il tessile per il settore fashion e il tessile per arredamento rappresentano le aree sulle quali ci stiamo da tempo focalizzando. In questi comparti abbiamo già avviato proficue collaborazioni con i grandi nomi della produzione tessile del distretto comasco, vale a dire aziende che posseggono un grande know how per questo mercato, ma che necessitano di aggiornare le tecnologie con quanto il settore può offrire a livello di innovazione, risparmio e competitività. Inoltre, guardando al mercato da una prospettiva a più ampio raggio, abbiamo intenzione, a partire dall'anno in corso, di portare la nostra tecnologia anche nel mondo tessile per adv e comunicazione. Per potenziare la nostra presenza in questi nuovi mercati, punteremo anche sulla partecipazione a fiere nazionali e internazionali, tra le quali FESPA.

[torna all'indice](#)